

Verso Treviso

Rompere il ritmo De' Longhi

Ma nel match di domani sarà importante anche arginare i lunghi di Pillastrini



Dalla parte dell'Alma ci sono le potenzialità della coppia Usa e l'uso che saprà fare dei falli tattici per frenare la fluidità del gioco avversario

di Raffaele Baldini
► TRIESTE

Il derby del Triveneto in programma domani è la partita "giusta". Giusta perché arriva nel momento in cui entrambe le formazioni hanno concluso la fase di rodaggio, giusta perché c'è un entusiasmo palpabile a Treviso e a Trieste, giusta perché con il girone di ritorno

si delineeranno le gerarchie che porteranno alla post-season e Dio solo sa quanto è importante avere una griglia favorevole. Al PalaVerde l'Alma si gioca delle chance importanti di mettere in discussione il secondo posto della De' Longhi, in un ambiente che farà registrare il pienone. Lo farà anche con il caloroso abbraccio dei tantissimi supporters biancorossi provenienti da Trieste, tre pullman esauriti e tantissime macchine per una stima verosimile di 300 aficionados al seguito.

Ambiente Il Palaverde da quando è stato edificato rappresenta un fattore. Nella pallacanestro è un fattore amplificato dalla profonda e competente passione che porta uno stuolo numeroso di adepti a riempire le tribune dell'impianto. La curva "I fioi dea Sud" conserva la compattezza che fu della "Gioventù biancoverde", con gli stessi decibel che caricano a dismisura i protagonisti in campo. Ci sarà vento di Bora

contrario rappresentato dalla carica di passione giuliana, ma rimane un assunto che se l'Alma farà entrare in partita il pubblico veneto, sul campo sarà difficile arginare la marea biancoazzurra.

Rompere... il ritmo C'è solo un modo per ovviare al problema di cui sopra: spezzare più possibile il ritmo della squadra di Pillastrini. Lo aveva fatto benissimo per metà partita lo scorso anno, lasciando però che Corbett e soci gasassero sé stessi e ambiente con un parziale tramortente. Una chiave potrebbe essere quella di rimanere aggressivi per quaranta minuti, sfruttando falli tattici per interrompere la fluidità avversaria. Insomma, all-in sulla partita... brutta a vedersi.

Arginare il reparto lunghi La De' Longhi Treviso ha la coppia più "fastidiosa" da marcare in chiave triestina. Andrea Ancellotti e Tommaso Rinaldi sono un rebus, il primo in quanto dinamico, con vertica-

lità importante abbinata ai centimetri, il secondo per scalarezza in area pitturata. All'andata Rinaldi è stato forse l'uomo più incidente, al di là dei numeri, anche questa volta può esserlo calcolando che l'uomo di reparto più esperto in canotta Alma (Cittadini) dovrebbe essere abbinato ad Anzellotti (per caratteristiche).

Chi li USA meglio? Soppesando superficialmente valori sulla

carta, potremmo dire che Treviso ha il miglior parco giocatori italiano (con l'aggiunta di Latorre poi a maggior ragione) e Trieste la migliore coppia di stranieri. Giocoforza, per una logica proporzionale, il vantaggio del pronostico lo ha la De' Longhi.

Tutto sta a vedere quanto l'incidenza esotica potrà riequilibrare i rapporti di forza (nel caso di super prestazione

della coppia Green-Parks), oppure sbilanciare inesorabilmente la sfida a favore dei padroni di casa. Impossibile fare una valutazione preventiva, non tanto per la coppia biancorossa che si attesta su una produzione discretamente costante, quanto per quella veneta, totalmente isterica nel rendimento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

